

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 1077 presentata da Coluccio, inerente a "Mancata riattivazione del Centro dialisi di Valenza e superamento del termine indicato dalla Giunta regionale"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1077.
La parola al Consigliere Coluccio per l'illustrazione.

COLUCCIO Pasquale

Grazie, Presidente.

Con il question time odierno riportiamo all'attenzione della Giunta il tema del Centro dialisi di Valenza che avevamo già sottoposto a quest'Aula a fine settembre 2025. In quella sede chiedevamo come mai il centro nel periodo estivo fosse chiuso.

La risposta dell'Assessore, per certi aspetti anche un po' singolare, è stata che il Centro veniva chiuso durante il periodo estivo per permettere l'utilizzo delle ferie da parte dei dipendenti.

In quella stessa risposta ci era stato comunicato che da verifiche effettuate la struttura aveva bisogno di alcuni interventi di manutenzione straordinaria, che avrebbero impegnato in termini di tempo fino a fine anno. Quindi, a inizio gennaio si sarebbe dovuto riattivare il Centro di dialisi.

Non mi soffermo sulla tipologia di servizio per chi ha un problema per una patologia renale e sull'urgenza di riattivarlo. Però, ad oggi, sono passati almeno 4 mesi dalla fantomatica riattivazione prevista per gennaio e, quindi, chiediamo alla Giunta quando pensa che possa essere riattivato il servizio.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Il presidio di Valenza era configurato come Centro ad assistenza limitata (CAL), con cinque postazioni collocate in sede non sanitaria, destinate esclusivamente a pazienti clinicamente stabili, per i quali l'assistenza è garantita prevalentemente da personale infermieristico, con presenza medica programmata, a differenza dei Centri dialisi medicalmente assistiti che richiedono la presenza del medico ad ogni seduta.

Nel giugno 2025, a seguito di ispezioni di verifica, sono emerse criticità strutturali, come ricordava l'interrogante, con impatto su comfort, umanizzazione e, soprattutto, rilievi di maggiore rilevanza tecnica sull'impianto di osmosi, elemento essenziale ai fini della sicurezza del trattamento.

In ragione di tale evidenza, nell'esclusivo interesse della tutela del paziente, l'attività del CAL è stata temporaneamente sospesa.

Nella risposta all'interrogazione n. 656 veniva rappresentato che prima della riattivazione era stato effettuato un sopralluogo tecnico e che, al riscontro di alcuni elementi di criticità, si era reso necessario l'avvio di interventi manutentivi straordinari, la cui conclusione era allora prevista entro gennaio 2026, con successivo ripristino delle attività con regime di immediatezza.

Successivamente, l'ulteriore approfondimento tecnico e la definizione puntuale del perimetro degli interventi necessari, inclusi quelli indispensabili a garantire requisiti impiantistici pienamente adeguati, in particolar modo sul sistema di trattamento acqua, hanno richiesto una rimodulazione del percorso rispetto alla previsione iniziale, anche in considerazione dell'elevato impatto tecnico-economico di interventi su una sede non concepita come struttura sanitaria.

In tale contesto e in coerenza con la realizzazione della Casa della Comunità di Valenza, è stata impostata una soluzione strutturalmente e organizzativamente più efficace: la progettazione di un CAL integrato nella Casa di Comunità, dimensionato fino a sette posti dialisi, così da concentrare gli investimenti in un contesto idoneo e garantire standard più elevati di sicurezza e qualità assistenziale.

La tempistica di attivazione sarà definita e comunicata sulla base del cronoprogramma tecnico-operativo aggiornato. L'Azienda si è impegnata a completare il percorso nel più breve tempo compatibile con le verifiche di sicurezza e funzionalità. Nel frattempo, è garantita la continuità assistenziale presso i Centri dialisi territorialmente più vicini.